

Oschiri

Il sindaco su ponte Frassu: «Il progetto risale al 2000»

15 ottobre 2013

OSCHIRI. Sta suscitando dibattito fra gli amministratori del territorio il problema collegato all'urgenza del rifacimento del pericolante ponte Frassu che scavalca il lago Coghinas ed unisce, seppure con una strada non tanto agevole da percorrere, le comunità di Tula ed Oschiri. Dopo i sindaci di Berchidda e Tula - Sannitu e Becca -, oggi interviene con alcune considerazioni Piero Sircana, sindaco di Oschiri. «È necessario - dice - fare delle precisazioni al fine di evitare che si pensi che il Comune di Oschiri, non avendo firmato il protocollo sul "Sistema Lago Coghinas" per motivi già noti, non dedichi la giusta attenzione a questo territorio. Noi abbiamo sempre e solo mirato a risultati concreti quali l'avvio del "Centro nautico" e l'appalto per il completamento della strada Lago Coghinas-Monte Limbara».

Ribadisce che da sempre l'amministrazione oschirese ha sostenuto l'importanza della ristrutturazione del Ponte Frassu nell'ottica della congrua valorizzazione turistica del sito e per rendere più agevole il collegamento fra i due centri. «Va ricordato - afferma - che nel bilancio della Provincia di Sassari (esercizio 2000, quando ero consigliere nell'amministrazione presieduta da Pietro Soddu) su mia proposta fu inserito l'importo di 4,5 miliardi di lire per il rifacimento del ponte con l'ipotesi progettuale degli ingegneri Antonello Pala e Gavino Sini. La somma purtroppo fu cancellata l'anno successivo dalla giunta Masala e mai più rifinanziata nonostante mie assidue sollecitazioni, così come ben ricorderà Bastianino Sannitu, allora vice presidente dell'ente, che oggi ripropone tale esigenza».

Il primo cittadino di Oschiri poi precisa che per quanto attiene all'inserimento del ponte fra le opere da realizzare unitamente alla Sassari-Olbia, l'aveva posta come prioritaria all'atto della sottoscrizione dei relativi atti, in pieno accordo col sindaco di Tula, e con Sannitu commissario dei lavori. «Purtroppo non ci sono stati finora positivi riscontri. Speriamo adesso che con l'eventuale utilizzo dei ribassi d'asta si arrivi alla favorevole conclusione», aggiunge poi confermando fra l'altro che in settimana è prevista la sottoscrizione nella Provincia Olbia-Tempio (unico ente finanziatore) del contratto per la realizzazione della tanto attesa scala pesca nelle Dighe di Muzzone e di Castel Doria per un importo di oltre 400.000 euro, ciò sempre su sua proposta.

«Neanche un euro è stato messo a disposizione dalla Provincia di Sassari nonostante parte dell'invaso graviti sul territorio di Tula e quindi sia di sua competenza. Mi auguro pertanto - conclude con una piccola nota polemica - che la stessa attenzione posta su tale questione da Olbia, possa arrivare presto anche da Sassari».

Gerolamo Squintu